

Percorso per Piazza Verdi

Incontro 17_11_2010

Partecipanti:

Roberto Battistini (Mobility Manager, Università di Bologna), Emanuele Caprara, Otello Ciavatti (Comitato "Piazza Verdi"), Andrea Colombo (Ex consigliere quartiere San Vitale), Cristiana Costantini, Claudio Dellucca (Legambiente), Marco Guarnieri (Gruppo Hera spa Ambiente), Roberto Maci, Marialaura Mamoli, Marinella Manicardi, Milena Naldi, Alessandra Pradella (Unibo), Nevio Preti (nucleo territoriale San Vitale Polizia Municipale), Camilla Sanguinetti (Associazione Centotrecento), Maurizio Santandrea (responsabile nucleo territoriale San Vitale Polizia Municipale), Giulia Sudano (Ass. Candidamente), Alberto Tassinari (Associazione Scipio Slataper), Maria Grazia Tosi (direttrice Quartiere San Vitale), Grosoli Matteo (Student Office).
Tecnici Comune di Bologna: Luciana Africani; Enrico Dioniso; Manuela Faustini; Rosella Fino; Stefania Guadagnini; Chiara Manaresi; Daniele Tarozzi.

Supporto tecnico:

Urban Center: Giovanni Ginocchini e Chiara Pignaris.

ORGANIZZAZIONE

L'incontro è stato organizzato in due parti:

- 1) **Presentazione risultati giornata 21 ottobre** – i coordinatori delle due attività progettuali (tavolo delle idee, prove di seduta) hanno riassunto con l'aiuto di slide i risultati delle interazioni svolte e si è fatto il punto sulle decisioni da convalidare e sui ultimi temi ancora da affrontare.
- 2) **Lavoro a gruppi** – sono state valutate e approvate le proposte dell'Amministrazione riguardo alle scelte progettuali che hanno incontrato maggior condivisione (inserimento di alberi - chiusura al traffico di via Zamboni - inserimento di arredo - necessità di prevedere servizi igienici) e sono state approfondite alcune questioni "chiave" (opportunità di un patto/regolamento per l'uso dello spazio pubblico e suoi eventuali contenuti; proposta per arredi mobili sperimentali).

Alla fine dell'incontro, i portavoce nominati dai gruppi hanno presentato i risultati dei singoli gruppi, al fine di confrontarli e discuterli collettivamente.

1. PRESENTAZIONE RISULTATI 21 OTTOBRE

Viene illustrato e distribuito il report dell'incontro (disponibile qui <http://www.comune.bologna.it/piazzaverdi>)

Le valutazioni conclusive elaborate dal gruppo di lavoro interno all'amministrazione, che hanno informato poi il lavoro dei gruppi, sono le seguenti:

- dal punto di vista delle indicazioni di tipo progettuale la giornata del 21 ottobre ha messo in luce alcune conferme delle proposte tecniche elaborate nel corso dei mesi precedenti;
- allo stesso tempo ha evidenziato una vocazione molteplice della piazza che rimette al centro dell'attenzione questioni non ancora compiutamente affrontate, sia relative alla trasformazione fisica che alla regolazione e gestione degli usi.

Conferme

Vi sono almeno quattro temi al centro delle proposte progettuali e delle riflessioni sviluppate durante gli incontri del tavolo di lavoro che hanno trovato riscontro nella consultazione avvenuta durante la giornata in piazza:

- il tema dell'inserimento di elementi verdi, che si intende tradurre nella piantumazione di alcuni alberi nel lato sud della piazza;
- la scelta di eliminare il traffico di auto e motorini da Piazza Verdi e via Zamboni (dal Teatro Comunale a Piazza Puntoni). Tale scelta apre la possibilità di un uso quotidiano diverso di tali spazi;
- la richiesta di un ambiente e di un arredo di qualità, che permetta di fruire con agio dello spazio pubblico (si veda paragrafo successivo "approfondimento sedute e arredi")
- l'importanza della soluzione del problema "servizi igienici" (in corso di approfondimento le diverse possibilità interne ad edifici prospicienti la piazza).

Questioni

I diversi strumenti di interazione pubblica hanno permesso di registrare una ulteriore conferma che tuttavia apre una serie di questioni rilevanti (che riguardano solo parzialmente la riqualificazione fisica della piazza): emerge infatti l'auspicio che Piazza Verdi possa ospitare anche molti usi speciali ovvero musica (la carta più "giocata" nel "tavolo delle idee") e spettacoli, mercati, proiezioni, giochi per bambini, ecc.

La domanda che occorre porsi è come tale susseguirsi di "usi speciali" possa "coabitare" con le altre vocazioni della piazza.

Sono almeno tre le problematiche da affrontare:

- questioni relative all' "estetica" degli allestimenti in una importante piazza storica
- questioni relative alla convivenza fra usi speciali e flussi quotidiani (pedoni e bici) e usi quotidiani (stare, incontrarsi, leggere e studiare, mangiare e bere, parcheggiare bici, ecc)
- questioni relative alla convivenza degli usi speciali auspicati con la residenza (in particolare per l'acustica notturna)

Potrebbero essere questi gli elementi da trattare (insieme ad altri) in un regolamento d'uso, o meglio un "patto"/"carta", per Piazza Verdi?

(e a seguire le domande da porsi potrebbero essere: chi deve promuovere il patto? chi deve coinvolgere il patto? quali temi deve trattare oltre a quelli evidenziati? chi si potrà occupare del monitoraggio?)

Approfondimento sedute e arredi

Dall'idea di una piazza aperta alle diverse esigenze e agli usi molteplici discende anche una interpretazione progettuale del tema "sedute", approfondito con apposite attività durante la giornata.

La previsione di oggetti fissi, stabili (ad esempio in pietra), in posizione perimetrale, e la loro integrazione con oggetti mobili appare al gruppo tecnico dell'amministrazione come una soluzione adatta a soddisfare esigenze diverse: dunque sedute strutturate e sedute più libere.

Tale scelta potrebbe aiutare anche ad affrontare le differenze "stagionali" e "orarie" della fruizione e quindi nell'organizzazione della piazza. Rimangono aperte alcune questioni specifiche, ad esempio la richiesta di comodità delle sedute (nel senso di morbidezza, adattabilità all'uso) o la presenza di tavoli (ad esempio in via Zamboni).

Visto l'aspetto sperimentale della proposta "sedute e arredi mobili", un passo successivo potrebbe essere quello della raccolta di progetti (meglio se già realizzati o, almeno, già valutati tecnicamente e economicamente), ad esempio attraverso un seminario aperto ai designer (locali e non).

2. RISULTATI DELLA DISCUSSIONE IN GRUPPI

Partecipanti gruppo 1:

Emanuele Caprara, Cristiana Costantini, Roberto Maci, Preti (Polizia Municipale del Quartiere), Camilla Sanguinetti, Giulia Sudano (Ass. Candidamente), Alberto Tassinari (Associazione Scipio Slataper).

Risultati della discussione:

VERDE E ARREDO - Il gruppo **condivide tutte le proposte** dell'Amministrazione riguardo al verde, alla mobilità e agli arredi. Aggiunge una nota che riguarda il "diritto all'acqua", cioè l'invito a considerare la possibilità di inserire nel progetto una **fontanella pubblica** di acqua potabile.

Sull'ultimo punto, le **sedute mobili**, il gruppo propone di pensare anche a forme innovative di gestione, es. a cura dei gestori di bar o delle associazioni.

PATTO/REGOLAMENTO - Riguardo alla questione del **patto/regolamento**, il gruppo ritiene che esso dovrebbe fissare dei criteri da rispettare quando devono essere concessi dei permessi (orari, spazi, tipi di attività). In pratica potrebbe affrontare i seguenti aspetti:

-Fissare norme che regolino anche dal punto di vista **estetico** (uniformità e decoro) gli allestimenti, anche temporanei: es. no ai tir; no a stand invasivi, poco curati; no ai mezzi insieme alle bancarelle; no alle campane vetro/carta... Potrebbe dare vincoli stretti per le strutture a lungo termine, meno stretti per quelle temporanee. Dovrebbe anche individuare in modo univoco chi autorizza (il Comune o il Quartiere?).

-Porre dei **limiti alla musica**, fissando decibel, orari, sistemi di amplificazione... (il gruppo propone anche l'idea di sperimentare un **sottofondo musicale**, es. Mozart che è molto usato in musico-terapia).

-Individuare le **zone destinate agli usi speciali**, es. un'area limitata di Piazza Verdi, oppure dedicare via Zamboni alle varie iniziative commerciali (mercati, banchetti...).

-Definire i tipi di **attività consentite**, stabilite tramite da un accordo tra i diversi soggetti.

La stesura del patto dovrebbe **coinvolgere più soggetti** – Università, Comune, Studenti, Commercianti, Residenti – e prestare attenzione al linguaggio.

Dato che il patto sarà efficace solo se troverà ampia condivisione, il gruppo propone di elaborarne una bozza da sottoporre poi a consultazione da svolgere in 2-3 diverse giornate.

Partecipanti gruppo 2:

Otello Ciavatti, Claudio Delucca, Marco Guarnieri, Marialaura Mamoli, Marinella Manicardi, Milena Naldi, Alessandra Prandella Maurizio Santandrea, Maria Grazia Tosi.

Risultati della discussione:

VERDE - collocare gli alberi nell'angolo sud-ovest (lato piccolo a ridosso della chiesa di S. Giacomo). Si può pensare a fioriere ma solo con accudimento volontario di associazioni, anche studentesche. Si potrebbero studiare soluzioni per "muri verdi" o piante pensili ricadenti da supporti alti o colonne, da usare in luogo dei fittoni (Milena Naldi considera inopportuno l'inserimento di alberi e fioriere).

TRAFFICO – tutti sono d'accordo sulla proposta di pedonalizzare via Zamboni tra Piazza Verdi e Piazza Puntoni: niente auto, niente motorini né parcheggi.

Viene sollevato un problema da parte della persona che partecipa come operatrice al mercato del Vintage, che rileva invece la necessità di introdurre i propri mezzi nella zona, a fianco o vicini ai banchi, il giorno del mercato.

BAGNI – dovrebbero essere collocati in un locale vigilato e assistito, aperto fino alla chiusura delle attività della piazza e non solo fino alle 20:00. Secondo alcuni potrebbe essere adatto lo spazio Ex-Clueb, di proprietà del Comune ma in gestione alle Scuderie. Oppure si potrebbe verificare se in via del Guasto, nell'edificio del Teatro Comunale, ci sono spazi per ricavare dei bagni.

ARREDO – il gruppo propone di allargare il bando per le sedute mobili anche alla progettazione degli **arredi per iniziative temporanee** (mercati, mostre, punti di raccolta firme...). Un partecipante propone che alcuni di questi arredi siano acquistati dal Comune per metterli a disposizione di chi fa volontariato o degli studenti ma secondo il Quartiere basterebbe dare delle semplici regole (es. stile e colori). La maggioranza ritiene più opportuno collocare queste attività **sotto i portici**, preferibilmente tra Piazza Verdi e Piazza Puntoni, ma la rappresentante del mercato vintage preferirebbe stare nella piazza, quindi chiede se tale mercato in futuro può essere ospitato sotto i portici vicino a v. dei Bibiena.

Non convince l'idea di separare la progettazione dell'arredo fisso da quella dell'arredo mobile, per il timore che non siano sufficientemente coordinati. Il gruppo suggerisce quindi di **fare un unico bando per l'arredo**, così da esplorare anche eventuali soluzioni innovative (es. arredi pesanti ma spostabili).

PATTO/REGOLAMENTO – il gruppo vorrebbe che fosse il Comune a farsi promotore di una "Carta" per l'uso dello spazio pubblico, attraverso un **coordinamento** tra Quartiere e Assessorati (Cultura, Urbanistica, Traffico e quanti interessati), Università e il tavolo di Piazza Verdi. Il coordinamento può elaborarla ma poi la Carta dovrebbe essere **gestita dalle Istituzioni**, che dovrebbero anche farsi carico del suo monitoraggio.

Le prime regole potrebbero essere:

- la piazza può essere utilizzata **prevalentemente d'estate** per manifestazioni musicali, per periodi calendarizzati;
- le fiere e le iniziative di tipo commerciale dovrebbero essere fatte altrove;
- una percentuale dello **spazio** dovrebbe rimanere comunque sempre libera;
- il **palco** dovrebbe essere collocato preferibilmente sul lato di palazzo Paleotti;
- le attività di spettacolo devono avere una **soglia acustica** sopportabile e finire **entro le 24:00**;
- gli eventi dovrebbero avere una **durata** massima prefissata.

RIFLESSIONI FINALI SUL PATTO

Dalla discussione svolta pare emergere una necessità di approfondire almeno due livelli del "patto":

- un livello generale, legato alla convivenza e alla molteplicità di usi, che acquisisce senso solo se trova una disponibilità ampia, di molti soggetti coinvolti, supportata dall'amministrazione sul medio termine.
- un livello più tecnico, legato in particolare a guidare l'estetica degli allestimenti temporanei della piazza.